

10 febbraio 2023

# Un anno senza Mino Milani. Un ricordo

di *Roberto Squinzi*

*Libraio*

*Libreria Alessia*

Fiorano al Serio e Albino (BG)

6 marzo 2023

➡ Il 10 febbraio 2022, nel palazzo di famiglia dov'era cresciuto e sempre vissuto, moriva il grande Mino Milani, scrittore che molto ha amato il suo pubblico e molto lo ha rispettato.

📖 *Leggere Mino Milani*, ora come allora, significa *addentrarsi dentro a storie credibili* in cui il protagonista, *“l'eroe”, vive e soffre come tutti gli altri uomini*. Anzi, forse più degli altri uomini pena, spasima, prova dolore. Un *dolore* che viene da una parte profonda dell'uomo, eppure centrale: *il cuore*.



➡ *L'eroe* di Mino Milani *dubita, si mette in discussione*, osserva molto se stesso e gli altri, le azioni degli uomini e le proprie. *E riflette*. Ascolta il “grillo parlante” che sta in lui e lo punzecchia, lo morde fino a fargli prendere decisioni e compiere atti che esulano dall'eroe puro e senza macchia, ma che incontrano invece *l'uomo vero, tormentato, dubbioso, anche nel suo desiderio di giustizia e vendetta*.

✍️ *Leggere Mino Milani*, ora come allora, significa *venire catapultati dentro ad avventure “piene”*, non monche, prive delle banalità di altre scritture.

➡️ *Andai a trovare Mino a casa*

*sua*, nel suo palazzo posto di fronte alla basilica di San Pietro in Ciel d'Oro a Pavia, dove riposano dentro una splendida arca marmorea le spoglie di Sant'Agostino. In quella bellissima giornata di sole dell'aprile 2018 gli ho presentato l'intento dell'associazione *La vallata dei libri bambini* di dedicargli il



“Festival di letteratura per ragazzi” dell'anno successivo. Fu molto disponibile ed ospitale, com'era nel suo fare.

✍️ Alla presenza di Giovanni Giovannetti, suo editore ed amico (Effigie edizioni, ndr), Mino Milani quel giorno mi concesse l'onore di sedermi sulla sua poltrona, che solitamente riservava per sé quando riceveva qualcuno. Offrì da bere e bevve anche lui. *Era mattina, intorno alle dieci e ce ne stavamo comodamente a chiacchierare nel suo salotto con la bellissima tavola di Tommy River disegnata da Uggeri sopra le nostre teste, quasi a benedire la conversazione, avvolti dall'immensa biblioteca di Mino e dai cimeli dei suoi ricordi più intimi: vecchie fotografie, medaglie al valore militare del padre che fu anche sindaco di Pavia dal 1948 al 1951, soldatini di piombo con cui Mino aveva giocato da piccolo e molti altri oggetti.*

➡️ Parlammo di letteratura e del festival, della mia libreria e di libri per ragazzi. Giovannetti ci mostrò le bozze della biografia per immagini su cui stava lavorando e che raccontava la storia di Mino. Quella biografia sarebbe poi stata edita dalla sua casa editrice nel novembre successivo. *A mezzogiorno pane salame e vino e nuovamente*

*a chiacchiere come tra vecchi amici.* Il tema erano ora le guerre napoleoniche e il Risorgimento italiano. Fu bellissimo, anche perché Mino Milani era laureato in Storia e della storia era un grande appassionato, come i suoi libri testimoniano.

✍ Al rientro, in autostrada, ero ebbro di tanta memorabile giornata.

Io, umile libraio, al cospetto e alla mensa di Mino Milani. Indimenticabile.

